

Progetto in cantiere

Lavori in zona Conventino a Lodrone

41

tato di fatto e finalità progettuali



L'intervento denominato "Realizzazione di marciapiedi ed arredo urbano in zona Conventino a Lodrone" è parte integrante di un più vasto progetto che ha come obiettivo finale il riassetto generale del sistema viario e pedonale della frazione di Lodrone.

L'operazione progettuale non si è voluta limitare alla costruzione di qualche centinaio di metri di marciapiede, ma si è posto l'obiettivo di realizzare un intervento a più ampio respiro che concorra a risolvere problemi non solo di carattere toponomastico o di banale arredo urbano, ma che serva a rivitalizzare e riqualificare delle aree altrimenti caratterizzate da una aridità di spazi vissuti, attraverso la creazione di attrazioni visive e fisiche che abbiano un valore aggregante e stimolante sui cittadini, non esclusivi anziani e portatori di handicap, che risponda ad esigenze ormai irrinunciabili che vanno da quelle ecologico-ambientali a quelle della circolazione e della sosta.

Da qui sono nate le scelte di percorsi pedonali integrati interrotti da aree di sosta attraverso le quali l'ambiente, il costruito e l'uomo possano riallacciare quel rapporto di ruoli che permettono di migliorare la qualità urbana e di conseguenza della vita. Qui di seguito si illustrano in sintesi gli interventi più significativi:

- La riqualificazione dell'alzaia del Caffaro, lungo la via Campini, attraverso la creazione di una passeggiata panoramica che per alcuni tratti si affaccia a sbalzo sulle sponde, quasi a voler avvicinare il più possibile chi guarda all'acqua del torrente.

In questo caso la differenza di quota con la sede stradale e la presenza di aree a verde diminuisce notevolmente il disturbo derivante dal traffico veicolare e permette una maggior



Lodrone:
Zona Conventino



*Lodrone:
La zona interessata
ai lavori*

sicurezza e soprattutto in presenza di bambini ed anziani.

- La riorganizzazione del sistema dei parcheggi integrato da aree a verde;
- l'arredo del piccolo sagrato della Chiesa della Madonna dell'aiuto, reso accessibile oltre che della scala centrale anche da una rampa laterale, prevede un angolo attrezzato con panchine ed una piccola fonte di acqua corrente; anche qui presente quale elemento interprete e testimone del vivere quotidiano della valle;
- la formazione di piazzole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti e munite di prese per l'erogazione dell'acqua.

Particolare attenzione è stata prestata riguardo l'impianto di illuminazione pubblica, differenziando la sede della SS. con l'installazione di semplici pali stradali muniti di sorgenti luminose al sodio ad alta pressione mentre lungo la via Campini e le zone a verde si è optato per lampioncini in stile con globo illuminato da lampadine a bulbo fluorescente che, fornendo una particolare resa cromatica, meglio si adattano ad identificare immediatamente le diverse destinazioni delle aree.

Dall'analisi del progetto globale, effettuata dall'Amministrazione Comunale di Storo, sono emerse delle chiare priorità di intervento, legale sia ai meccanismi dei finanziamenti sia alle problematiche più urgenti alle quali dare delle risposte concrete in tempi brevi.

È con questa politica che si è deciso di dare il via al progetto, intervenendo su di un tratto della S.S. del Caffaro e sulla via Campini.

La prima arteria, molto trafficata, superato il ponte sull'omonimo corso d'acqua, lascia la provincia di Brescia per proseguire verso Nord in quella di Trento; in questo tratto presenta, sia per il pedone che per l'automobilistica, situazioni di pericolo derivanti soprattutto dalla mancanza del marciapiede sul lato sinistro, lungo il quale si affacciano non solo fondi privati ma anche servizi e realtà di carattere pubblico quali: il bar all'uscita dal ponte, l'antica chiesa della Madonna dell'aiuto, la cabina elettrica, due piazzole ecologiche per la raccolta dei rifiuti, la fermata dei bus di linea.

Appare chiaro quanto risulti pericoloso il raggiungimento di queste zone vista l'inesistenza del marciapiede e di un'adeguata segnaletica, sia orizzontale che verticale.

Quanto sinora esposto concorre a peggiorare una situazione generalizzata di degrado e mancanza di identità a livello urbano che, vista la collocazione geografica dell'area alle porte

della provincia, non contribuisce certo a trasmettere l'immagine positiva attraverso la quale si riconosce il trentino.

L'analisi condotta sullo stato di fatto si può riassumere attraverso l'elencazione sintetica delle problematiche presenti nel comparto oggetto dell'intervento:

- mancanza di un razionale impianto di percorsi pedonali
- mancanza di adeguata segnaletica orizzontale e verticale
- presenza di barriere architettoniche
- inadeguata illuminazione pubblica
- incroci stradali ed accessi carrai poco individuabili
- rete per lo smaltimento delle acque piovane insufficiente
- mancanza di aree adibite a parcheggio delimitate
- mancanza di verde attraverso di stimolo alla socialità.

43



Andamento dei lavori

Affidati in data 08. Giugno 1998, con contratto registrato a Tione in Giugno 1998 al n° 355 serie 1 all'Impresa di Costruzioni Edili Paisoli snc di Storo i lavori hanno avuto effettivamente iniziati verso la fine del mese di Ottobre del 1998 e sono proseguiti con regolarità senza intoppi particolari od impedimenti di alcun genere grazie anche alla collaborazione ed alla disponibilità dei cittadini interessati dagli espropri.

Ad oggi è stato realizzato quasi interamente il marciapiede lungo via Campini e sono in fase di costruzione i parcheggi e le isole di verde in corrispondenza dell'incrocio con la statale del Caffaro all'altezza del ponte.

I lavori procedono secondo le disposizioni progettuali senza significative variazioni anche se leggermente in ritardo rispetto ai programmi stabiliti.

Ing. Salvatore Moneghini